

Tipo di operazione 8.4.01

RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

 Criteri di selezione/valutazione

Criteri di selezione/priorità	Parametri utilizzati
Aree soggette a criticità ambientali	Zonizzazioni e tipologie individuate dagli strumenti normativi (Vincolo idrogeologico) o di pianificazione vigenti (Piano forestale, Piano prevenzione incendi boschivi, Piani di Bacino, Piano di tutela risorse idriche (1))
Aree di elevato valore ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Parchi, siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Foreste con piani di gestione vigenti - Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione paesistica - Foreste HNV
Altri parametri di valutazione	Gestione associata dei terreni, Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio.
Situazioni ambientali particolari	Territori dei comuni ad elevato indice di boscosità (superiore 70%) Boschi ubicati nei comuni con basso indice di boscosità (inferiore al 10%)
Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima	Da assegnare, nel limite del 30% massimo del punteggio globale attribuito con i precedenti parametri (2)
<p>(1) - territori ad elevato rischio idrogeologico,</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio, - cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti) - zone di tutela delle risorse idriche, - altre aree sensibili individuate dagli strumenti di pianificazione. <p>(2) Parametri utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili - efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione (proporzionale al numero di obiettivi conseguibili) - urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche) - rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente) - qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi.) - priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario 	



Processo di selezione/valutazione – pesi e computo

1. Aree soggette a criticità ambientali

1.1 territori ad elevato rischio idrogeologico		20
a) Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)		
1.2 aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio		Punteggio massimo
a) aree forestali e naturali comprese nelle aree protette adiacenti la costa adriatica soggette ad elevata pressione turistica e con presenza di un considerevole numero di infrastrutture.	20	20
b) complessi forestali costituiti prevalentemente da boschi di conifere adiacenti le aree urbane o con presenza diffusa di costruzioni ad uso abitativo o produttivo.	16	
c) aree forestali e naturali che ospitano habitat di interesse comunitario e altre aree di rilevante importanza ecologica ed ambientale come le zone A “di protezione integrale” dei parchi.	12	
d) aree forestali il cui accesso risulti precluso ai mezzi terrestri A.I.B	8	
e) Altre aree ad alto e medio rischio.	6	
1.3 cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti)		Punteggio massimo
a) Boschi monospecifici di conifere sensibili ad attacchi da Ips typographus individuati dal servizio fitosanitario	20	20
b) Altri boschi a rischio di degrado	10	
1.4 zone di tutela delle risorse idriche		10
a) Zone vulnerabili ai nitrati - Direttiva 91/676/CEE L.R. n. 50/1995, Piano di Tutela delle Acque Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua (artt. 17 e 34 del PTPR), Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR) Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare e montano (art. 44, lett. C del PTA, PTCP) Piano di Tutela delle Acque, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio pedecollinare e di pianura (art. 44, lett. A e Tavola 1 del PTA, PTCP) Piano di Tutela delle Acque, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali. Zone di Rispetto dei punti di captazione/derivazioni delle acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano, come individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica, (art. 42 Titolo III delle Norme del Piano di Tutela delle Acque).		
1.5 altre aree sensibili individuate dagli strumenti di Pianificazione		5
a) Reti ecologiche di cui alla L.R. n. 20/2000 e L.R. n. 6/2005		

2. Aree di elevato valore ambientale (priorità amministrative)

a) Parchi, riserve naturali (statali e regionali), siti rete Natura 2000 (SIC e ZPS), paesaggi naturali e seminaturali protetti e aree di riequilibrio ecologico	20
b) Foreste con piani di gestione vigenti.	15

c) Aree di rilevante valore paesaggistico individuate dagli strumenti di pianificazione: <ul style="list-style-type: none"> – nelle aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (artt. 17, 19 e 25) – nelle aree di cui all'art. 136 del Dlgs. 42/2004 e s.m.i.) e dal sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po". 	10
d) Habitat dei SIC e delle ZPS, foreste HNV in particolare	5

3. Altri parametri di valutazione (priorità socioeconomiche)

a) Gestione associata dei boschi.	5
b) Sinergia degli interventi con altre iniziative di tutela e valorizzazione del territorio (FEASR e FESR).	5
c) Appartenenza alle aree interne	10

4. Situazioni ambientali particolari (priorità territoriali)

a) Territori dei comuni ad elevato indice di boscosità (superiore 70%)	15
b) Boschi ubicati nei comuni a basso indice di boscosità (inferiore al 10%)	15
c) Interventi integrati di sistemazione idraulico-forestale di versante (suolo e soprassuolo)	15
d) Interventi conservativi di infrastrutture pubbliche a servizio delle aree forestali	5
e) Interventi conservativi di altre infrastrutture	5
CRITERI DAL N. 1 AL N. 4, SOMMANO PUNTI	200

Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia minima

1. integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili (miglioramento bosco e ripristino briglie, muretti, canalizzazioni -sistemazione di versante, ecc..)		Punteggio massimo
- più di 2 categorie	10	10
- 2 categorie	5	
- 1 categoria	1	

2. efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione in riferimento agli obiettivi conseguibili: riduzione del rischio idrogeologico, del rischio di incendio e altre calamità naturali e comprese le fitopatie nei boschi		Punteggio massimo
- alta	25	25
- buona	20	
- media	10	
- Sufficiente	5	

3. urgenza dell'intervento. (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)		Punteggio massimo
- alta	10	10
- buona	5	
- media	3	
- sufficiente	1	

4. rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente)		Punteggio massimo
- ottimo (tutti i requisiti rispettati)	5	5
- buono (rispetto dei requisiti maggiore del 70%)	3	
- sufficiente (rispetto dei requisiti maggiore del 50%)	1	

5. qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi)		Punteggio massimo
- alta (presenti tutti gli elaborati integrativi, e multimediali)	10	10
- buona (presenti tutti gli elaborati ma con alcune carenze nei contenuti)	5	
- media (presente la maggior parte degli alcuni elaborati)	3	
- sufficiente (presenti alcuni elaborati)	0	

PARAMETRI TECNICO-PROGETTUALI AGGIUNTIVI, SOMMANO PUNTI	60
----------------------------------------------------------------	-----------

6. priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario (assegnati al progetto dichiarato prioritario o all'unico presentato)		Punteggio massimo
- 1° progetto	10	10
- 2° progetto	5	
- 3° progetto	2	

TOTALE PUNTI	270
---------------------	------------

Modalità di riconoscimento

Modalità di riconoscimento

1. Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)

1.1 territori ad elevato rischio idrogeologico

Superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923)

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante strumenti GIS

1.2 aree di elevato valore forestale e/o a rischio di incendio

Aree sensibili in ordine prioritario piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex

L.353/00. Periodo 2012-2016, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 917 del 2 luglio 2012 e **prorogato fino al 30 giugno 2017 con deliberazione n. 2319/2016**

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto

cenosi forestali ed aree a rischio di degrado a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici o per attacchi parassitari (previa certificazione dei fenomeni e delle azioni preventive nonché individuazione delle aree interessate da parte di autorità competenti)

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica da carta forestale e foto aree.

1.3 zona di tutela delle risorse idriche

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica **con riferimento alla normativa e agli strumenti di pianificazione richiamati al punto 1.4.a della tabella “parametri di priorità e punteggi attribuiti”**

1.4 altre aree sensibili individuate dagli strumenti di Pianificazione

Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica **con riferimento alla normativa richiamata al punto 1.5.a della tabella “parametri di priorità e punteggi attribuiti”**

2. Aree di elevato valore ambientale (priorità amministrative)

a	Banca dati delle perimetrazioni amministrative. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da banca dati cartografica con riferimento alla LR 6/2005 e alle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE
b	Dati catastali e banca dati Piani di gestione forestale regionale. Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS da base informativa Piani di gestione forestale regionale
c	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti GIS da base informativa con riferimento al PTPR e art 136 del Dlg n 42/2004 e altre aree individuate al pt 2c
d	Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS dell’Emilia-Romagna e foreste HNV individuate in apposita base informativa regionale Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica mediante Strumenti informatizzati e GIS.

3. Altri parametri di valutazione (priorità socioeconomiche)

a	Consorzi forestali e altre forme di gestione associata dei terreni Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
b	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica in sede di istruttoria
c	Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto e verifica in sede di istruttoria attraverso strumenti GIS

4. Situazioni ambientali particolari (priorità territoriali)

a	Elenco dei comuni per indice di boscosità allegata alla DGR 1287/2012 Verifica da elenco delibera.
---	----------------------------------------------------------------------------------------------------

b	Elenco dei comuni per indice di boscosità allegata alla DGR 1287/2102 Verifica da elenco delibera.
c	Interventi integrati di sistemazione idraulico-forestale di versante (suolo e soprassuolo) Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
d	Interventi conservativi di infrastrutture pubbliche a servizio delle aree forestali Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto
e	Interventi conservativi di altre infrastrutture Attribuzione punteggio sulla base delle indicazioni di progetto

Parametri tecnico-progettuali aggiuntivi e soglia

minima (valore max 30% dei punteggi precedenti)

- 1) integrazione tra diverse tipologie di intervento intesa come presenza di almeno 2 categorie di lavori previsti nei costi ammissibili (miglioramento bosco e ripristino briglie ecc.)

A. Interventi finalizzati alla ricostituzione di aree forestali distrutte o danneggiate da incendi

A1 Diradamenti ed altri interventi selvicolturali per favorire la ripresa vegetativa, lo sviluppo e la selezione della vegetazione forestale autoctona (taglio piante o ceppaie morte o irrecuperabili, potature di recupero, eliminazione di specie infestanti, strutture di protezione dalla fauna);

A2 Rimboschimenti con specie autoctone comprensivi degli interventi preparatori e delle opere accessorie necessarie per la protezione delle piante;

B. Interventi finalizzati alla ricostituzione del patrimonio forestale distrutto o danneggiato da organismi nocivi, fitopatie e infestazioni parassitarie in genere

B1 Diradamenti ed altri interventi selvicolturali fitosanitari per favorire la ripresa vegetativa, lo sviluppo e la selezione della vegetazione forestale autoctona (taglio piante o ceppaie morte o irrecuperabili, potature di recupero, eliminazione di specie infestanti, strutture di protezione dalla fauna);

B2 Rimboschimenti con specie autoctone comprensivi degli interventi preparatori e delle opere accessorie necessarie per la protezione delle piante;

C. Interventi finalizzati alla ricostituzione del patrimonio forestale distrutto o danneggiato da eventi catastrofici, frane, alluvioni, eventi meteorici

C1 Interventi di ripristino di aree dissestate mediante la costruzione di fossi, canali, ripristino alvei dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore, opere di regimazione idraulico-forestale prevalentemente con tecniche di ingegneria-naturalistica o di bioingegneria forestale (briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti, ecc.), captazione e drenaggio delle acque superficiali (tubi drenanti, canalizzazioni, pozzetti, ecc.) compresi gli interventi di modellamento del terreno e delle piste forestali trattorabili di accesso ai cantieri;

C2 Interventi selvicolturali connessi.

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

2) efficacia dei lavori proposti per raggiungere obiettivi previsti dagli strumenti di pianificazione e di gestione (proporzionale al numero di obiettivi conseguibili: ricostituzione di aree forestali distrutte o danneggiato da incendi, da organismi nocivi e da fitopatie e infestazioni parassitarie in genere, da eventi catastrofici, frane, alluvioni, eventi meteorici.

Obiettivi previsti nella scheda di misura

- **rimboschimenti con specie autoctone locali, comprensivi degli interventi preparatori e le opere accessorie necessarie per la protezione delle piante;**
- **interventi selvicolturali per favorire la ripresa vegetativa, lo sviluppo e la selezione della vegetazione forestale autoctona nelle aree boscate danneggiate o distrutte da calamità (taglio piante o ceppaie morte o irrecuperabili, potature di recupero, eliminazione di specie infestanti, interventi fitosanitari, strutture di protezione dalla fauna;**
- **realizzazione di interventi di ripristino di aree dissestate (frane, erosioni, ecc..) mediante la costruzione di fossi, canali, ripristino alvei, opere di regimazione idraulico-forestale prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale (briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti, ecc..; captazione e drenaggio di acque superficiali (tubi drenanti, canalizzazioni, pozzetti, ecc.., compresi gli interventi di modellamento del terreno e delle piste forestali trattorabili di accesso ai cantieri.**

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

3) urgenza dell'intervento (bassa, media, alta in riferimento alle previsioni degli strumenti di pianificazione o ad altre certificazioni di autorità pubbliche)

Le ragioni dell'urgenza devono essere esplicitate nel progetto con dati e/o con specifico riferimento ad atti approvati da organismi

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

4) rapporto qualità/prezzo (utilizzo di tecniche e tipologie esecutive nonché di materiali tradizionali e locali, rapporto lavori principali/lavori accessori superiore al 80%, utilizzo esclusivo di voci di spesa previste dal prezzario regionale vigente)

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica progetto

5) qualità degli elaborati progettuali (parti integrative degli elaborati non obbligatoriamente richieste dal bando, presenza di documentazione multimediale illustrativa delle aree oggetto di intervento che rappresentano l'evoluzione dello stato dei luoghi: cartografie, fotografie, audiovisivi)

attribuzione del punteggio da parte della commissione in sede di istruttoria dopo verifica della presenza degli elaborati nel progetto

6) priorità espressa dal richiedente nell'ambito dell'insieme dei progetti presentati da uno stesso beneficiario (assegnati al progetto dichiarato prioritario o all'unico presentato)

L'Ente beneficiario può esprimere un ordine di priorità relativo ai progetti presentati, limitatamente ai primi 3, mentre gli altri progetti sono da considerarsi di pari priorità.

Definizione processo

I bandi pubblici saranno redatti dalla struttura regionale competente.

Per la formulazione della graduatoria, sarà istituita una commissione tecnica che valuterà le domande presentate sulla base delle seguenti priorità, attribuendo a ciascuna i punteggi specifici che concorrono al punteggio complessivo finale:

- **priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale;**
- **altre priorità territoriali definite sulla base degli indici di pericolosità e vulnerabilità dei boschi e del territorio alle calamità naturali (incendi, rischio idrogeologico, ecc..);**

- priorità tecniche connesse alla qualità progettuale come ad esempio l'efficacia delle soluzioni tecniche di progetto, il grado di urgenza, il mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti e dei benefici indotti con gli interventi realizzati, ecc .

La selezione delle domande sarà effettuata attribuendo alle stesse i punteggi collegati ai parametri riportati nella tabella allegata, l'applicazione dei punteggi sarà effettuata utilizzando prevalentemente strumenti GIS e basi informative cartografiche digitali, a ciascun intervento sarà attribuito il punteggio relativo alla zonizzazione di appartenenza, la somma dei punteggi attribuiti a ciascun intervento costituisce il punteggio totale della domanda.

I punteggi riferiti ad alcuni parametri non attribuibili in modo automatico tramite strumenti GIS saranno applicati in sede istruttoria dalla commissione tecnica incaricata sulla base della documentazione allegata alla domanda/progetto presentato.

Nella tabella allegata sono inoltre riportati i parametri tecnici per la determinazione della soglia minima di ammissibilità, l'attribuzione di tali punteggi avverrà con le stesse modalità precedentemente illustrate.

Soglia minima di punteggio: saranno inoltre dichiarati non ammissibili a finanziamento le domande/progetti quando il punteggio attribuito ad un progetto, utilizzando i parametri elencati nei principi di selezione risulta inferiore al 20% della media di tutti i progetti ammissibili.

Ammissibilità

La definizione di una soglia minima comporta una rilevanza del processo selettivo in riferimento all'attività istruttoria di ammissibilità.

PARAMETRI PREVISTI SCHEDA DI MISURA	Modalità di verifica e strumenti Ammesso/non ammesso
Il sostegno per interventi finalizzati alla ricostituzione di aree forestali distrutte o danneggiate da incendi interessa le superfici forestali classificate a medio e alto rischio di incendio ed equivalenti individuate dal Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 - periodo 2012-2016 - DG n.917/2012 (prorogato fino al 30 giugno 2017 con deliberazione n. 2319/2016) dell'intero territorio regionale.	Verifica tramite l'elenco dei comuni allegato al Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 917 del 2 luglio 2012 e prorogato fino al 30 giugno 2017 con deliberazione n. 2319/2016.
Il sostegno per interventi finalizzati alla ricostituzione del patrimonio forestale distrutto o danneggiato da eventi catastrofici, frane, alluvioni, eventi meteorici interessare esclusivamente le superfici forestali soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923) e altre aree forestali a rischio individuate e normate dagli strumenti di pianificazione di bacino attualmente vigenti, nonché in quelle comprese nelle zonizzazioni delle mappe di pericolosità redatte ai sensi della direttiva 2007/60/CE e del D.lgs. 49/2010 relative all'estensione potenziale delle inondazioni causate dai corsi d'acqua del reticolo naturale (principale e secondario), con riferimento agli scenari alluvioni rare e , poco frequenti e frequenti.	Zonizzazione delle aree soggette a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923), zonizzazioni delle mappe di pericolosità redatte ai sensi della direttiva 2007/60/CE e del D.lgs. 49/2010 e altre attestazioni contenute nella documentazione di progetto e/o allegata alla domanda di aiuto.
Il sostegno per interventi di ricostruzione del patrimonio forestale distrutto o danneggiato da organismi nocivi, fitopatie e infestazioni parassitarie in genere interessa esclusivamente gli organismi e le categorie forestali individuate dal Servizio Fitosanitario regionale, autorità competente per l'Emilia Romagna. Gli interventi di ricostituzione del soprassuolo interesseranno prioritariamente i	Da carta forestale boschi monospecifici di conifere e altre attestazioni contenute nella documentazione di progetto e/o allegata alla domanda di aiuto.

boschi di conifere che manifestano un massiccio attacco da parte del bostrico tipografo (<i>Ips typographus</i>).	
Per le aziende con superficie forestale superiore a 50 ha il sostegno è subordinato alla presenza di un piano di gestione forestale.	Verifica delle dichiarazioni catastali come da progetto
La realizzazione dei lavori su superfici private da parte di Amministrazioni pubbliche, è subordinata alla dichiarazione di pubblica utilità, prevista dall'art. 3 della L.R. n. 30/81 e presa in carico temporanea o permanente delle aree da parte dei beneficiari attraverso un verbale di accordo con i proprietari. Tale strumento approvato dall'ente pubblico beneficiario e sottoscritto dai proprietari boschivi contiene gli elementi necessari per l'accettazione del Piano di coltura e conservazione.	Verifica da documentazione allegata alla domanda e al progetto
interventi di manutenzione ordinaria e che non si configurano come "investimento"	Valutazione del progetto in sede istruttoria
interventi resi obbligatori dalle normative vigenti in materia	Valutazione del progetto in sede istruttoria
La realizzazione di uno stesso tipo di intervento, sulla stessa area, può essere oggetto di sostegno una sola volta in un periodo di 7 anni.	Verifica con archivio progetti già finanziati in precedenza (cartografia digitale degli interventi)
<p>Progetti non ammissibili per gravi carenze tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • carenze progettuali gravi (assenza o grave insufficienza degli elementi essenziali di progettazione: relazioni, computo metricoestimativo/analisi dei costi, cartografia e localizzazione degli interventi, eventuali disegni tecnici. • utilizzo di voci di spesa non previsti dagli elenchi prezzi approvati, in assenza di motivate giustificazioni • interventi incompatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti o non previsti dal bando • progetti che presentano una elevata frammentazione degli interventi tale da rendere difficile o impossibile l'individuazione degli stessi sul territorio e la verifica dei lavori e/o la loro manutenzione (per gli interventi selvicolturali cantieri di superficie inferiore a 0,2 ha) 	Valutazione del progetto in sede istruttoria e verifica della presenza della documentazione richiesta.

Sintesi criteri:

Si ritiene di proporre come principio base per la valutazione dei progetti, fermo restando quanto previsto dalla scheda di misura, l'attribuzione della priorità a proposte progettuali che prevedano un approccio integrato al ripristino del patrimonio forestale con azioni multifunzionali finalizzate alla soluzione delle diverse criticità di un'area forestale nell'ottica della sistemazione di versante o di sub bacino o comunque di aree che presentano una pluralità di fattori di rischio.

In sostanza sulla base delle zonizzazioni delle aree a rischio contenute negli strumenti di pianificazione e delle tipologie di intervento dei progetti vengono attribuiti i punteggi di priorità con preferenza per le aree con situazioni di rischio plurimo fino a situazioni di rischio singolo.

Vengono poi applicati parametri specifici per la valutazione delle soluzioni tecniche di progetto nel limite massimo del 30% dei punteggi precedenti tenendo conto della qualità progettuale, della rispondenza dei costi e della rispondenza della documentazione alle specifiche del bando, tali parametri sono utilizzati anche al fine di determinare la soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti non sono ammissibili a contributo (quando il punteggio conseguito in graduatoria risulta inferiore al 20% della media del punteggio attribuito a tutti i progetti in graduatoria).